

_Lettera_N_3582

A don Erminio Borio

*Torino, 15 gennaio [18]82

Car.mo Sig. D. Borio,

Sebbene mi manchi il tempo di scrivere e di recarmi a Lanzo secondo il mio desiderio e quello de' tuoi allievi, io non voglio partire per la Francia (16) senza ringraziare i tuoi e miei cari allievi delle affettuose e belle lettere che mi hanno scritto di augurio per le buone feste e di buon capo d'anno.

Appena di ritorno il primo passo sarà a Lanzo e ci parleremo. Intanto tu prega per me ed invita da parte mia la tua scolaresca a fare qualche comunione secondo la mia intenzione nel tempo di mia assenza. |

Dio ti benedica, o sempre caro mio D. Borio, e con te benedica le tue fatiche, i tuoi allievi, e pregate in modo particolare per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Fa' i miei saluti al Sig. Di rettore.